

PISTA DA ALLUNGARE? VA BENE, MA NON A SUD

Mi riferisco all'articolo apparso sul Corriere del Ticino di giovedì 1 febbraio con il titolo «Agnò-Bioggio Variante C come consenso». Effettivamente la variante C si presenta come la meno peggio tra le quattro possibilità offerte. Non risolverà il problema, lo sposterà semplicemente fuori dal paese. Per risolverlo ci vuole una galleria, ma questo è un discorso tra sordi che non vogliono sentire o tra poveri che non hanno abbastanza soldi per pagarsi una galleria. Non è l'uovo di Colombo, poiché già una ventina di anni fa questa soluzione era stata studiata e presentata dal grande architetto Tita Carloni. Era stata presentata come circonvallazione e contemporaneamente come confine a protezione dell'aeroporto dalla ipotetica piena centenaria del Vedeggio. Ed ora alcune osservazioni sull'articolo. Nell'articolo in questione si scrive: «Interrando o spostando la strada che oggi va dal-

la Piodella alla rotonda della Migros, la pista potrebbe essere allungata». Purtroppo non si è ancora capito che un allungamento a sud della pista non ha alcun senso: peggiora la situazione già precaria dell'avvicinamento attuale che è troppo ripido. Allungando la pista a sud si rende ancora più ripido il sentiero di discesa che rappresenta già ora il principale fattore limitante dell'aeroporto di Agno. Pochi aerei riescono a seguire questo sentiero di discesa mantenendo il controllo della velocità. I grandi costruttori di aeromobili non fabbricano aerei per avvicinamenti così ripidi (6,65°) perché il mercato non li richiede. Solo pochi tipi di velivoli riescono a seguire il sentiero attuale. Come detto, allungano a sud si peggiora ulteriormente questa situazione senza beneficio per il traffico aereo. Altro spunto interessante e corretto è quanto affermato dal signor Merlo: «Allungare la pista ci permetterebbe di portare ad Agno velivoli più

grandi, più moderni e meno rumorosi». Verissimo. Però occorre allungare la pista a Nord. Dal disegno pubblicato sul CdT purtroppo si vede che la prevista strada di circonvallazione passa a circa 200 metri (stimati) a Nord dell'attuale testata pista, impedendone l'allungamento. L'aeroporto avrà un futuro se si potrà un giorno allungare la pista a Nord, poiché questo permetterà un maggior spazio di frenata mitigando la ripidezza del sentiero di discesa. Con una pista di 1.800 metri potrà essere considerato un aeroporto internazionale di media grandezza ed accedere al rispettivo mercato dei voli «charter». Per il buon futuro dell'aeroporto, spero vivamente che questo errore progettuale venga corretto prima di passare allo studio dei piani definitivi o addirittura di procedere alla sua realizzazione precludendo per sempre un minimo di sviluppo tale da rendere questo aeroporto internazionalmente attrattivo.